

Progetti per le **Scuole** dell'Infanzia



Progetti per la Scuola dell'infanzia

A cura del Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Anno scolastico 2023/2024

L'arte contemporanea è uno straordinario strumento di orientamento nel mondo contemporaneo: le artiste e gli artisti, attraverso il loro punto di vista, ci aiutano a leggere il mondo di oggi, abbracciare la complessità, viverne le trasformazioni. L'approccio metodologico proposto per l'infanzia parte dalla centralità dell'esperienza corporea e senso-percettiva nell'esplorare lo spazio del museo, le opere d'arte, il setting e i materiali di laboratorio. Le proposte educative che seguono vengono costantemente aggiornate nei contenuti per meglio adattarsi alle mostre in corso. Per rimanere aggiornati potete scriverci all'indirizzo dip.educativo@fsrr.org o consultare il sito: <http://fsrr.org/educazione/>

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ

Gli obiettivi generali delle attività proposte fanno riferimento ai principali campi di esperienza del bambino: il corpo in movimento, i discorsi e le parole, lo spazio e le misure, i messaggi e le forme, il sé e l'altro. Durante le attività le bambine e i bambini saranno invitati a fare esperienze su come:

- Orientarsi nello spazio e familiarizzare con il museo come luogo di conoscenza e sperimentazione;
- scoprire il proprio corpo e perfezionare con lo schema corporeo;
- migliorare le capacità percettivo-sensoriali;
- esprimersi con il linguaggio mimico-gestuale;
- imitare con il corpo azioni e posture ispirate alle opere d'arte;
- arricchire il lessico, descrivere con le parole immagini e stati d'animo;
- discriminare le dimensioni e i concetti topologici;
- riconoscere forme, colori e materiali, e utilizzarli in modo creativo;
- cogliere situazioni logiche, seguire e produrre una narrazione;
- riconoscere e produrre simboli;
- inserirsi positivamente in dinamiche di gioco collettivo rispettandone le regole;
- socializzare idee e emozioni stimolando il pensiero creativo;
- accrescere le capacità d'osservazione, di sintesi e di associazione.



MOSTRA | Paulina Olowska. *Visual Persuasion*.

2 novembre 2023 – 3 marzo 2024

La pratica artistica di Paulina Olowska (Polonia, 1976) attraversa i campi della pittura, del video e della performance, rivisitando gli immaginari della cultura popolare dell'Europa dell'Est e dell'America. Nella sua ricerca confluiscono le memorie storiche e le utopie moderne, in un nuovo universo simbolico in cui si incrociano consumismo, femminismo e design. Per la sua mostra personale, nuove produzioni dell'artista dialogano con opere della Collezione Sandretto Re Rebaudengo come su un palcoscenico. L'artista esplora il concetto di persuasione visiva a partire dalla domanda: attraverso quali meccanismi le immagini esercitano il loro potere seduttivo e si fanno vettori di desiderio?

LABORATORIO | Le luci della città

Come esplora il mondo l'occhio di un bambino? Quali oggetti e immagini catturano la sua attenzione e ne accendono l'immaginazione? Lo scopriremo accompagnando bambine e bambini in un viaggio in cui osserveremo le forme della nostra città e inventeremo le storie di città lontane. Nella mostra *Visual Persuasion* il museo si trasforma in una **città notturna** tutta da scoprire, abitata da storie e tante luci al neon colorate.

Sarà l'occasione per interrogarsi sul significato dei luoghi in cui abitiamo: cosa sono le città? Cosa ci si trova dentro? Cosa serve per costruirne una? Quali città conosci? Cosa succede di notte quando il sole si spegne e si accendono le luci?

Bambine e bambini saranno gli architetti di **una città immaginaria da costruire insieme**, attraverso il gioco cooperativo. Grazie a **giochi di luce** e colore prenderà vita uno **skyline**, rendendo il momento della creazione un'esperienza immersiva e coinvolgente. L'elaborato collettivo sarà completato attraverso la tecnica del collage, inserendo elementi riconoscibili della città di **Torino**.

TEMI: viaggio, memoria, città, abitare, luce, buio, colore, emozioni.

STRUMENTI: kamishibai, albi illustrati, tavoli luminosi, acetati, proiezioni, disegno, collage.

METODOLOGIE: lettura e visita animata, gioco cooperativo, storytelling collettivo.

Adatto a bambine e bambini dai 3 anni in su. Il laboratorio sarà declinato nei contenuti e nelle proposte operative a seconda dell'età e abilità dei partecipanti.

Il percorso può svilupparsi su uno o più incontri in Fondazione, nel caso di più incontri con lo stesso gruppo si costruirà un albo illustrato collettivo sui temi proposti.

Il laboratorio è realizzato nell'ambito della **XXVI edizione di Luci d'Artista**.

MOSTRA | JE VOUS AIME. Un progetto di Diana Anselmo

Marzo-giugno 2024

Je vous aime è un'installazione ambientale che si propone, attraverso il linguaggio audiovisivo, di sensibilizzare e riflettere intorno ai temi dell'inclusione, dell'accessibilità e del rispetto dei diritti. Diana Anselmo, artista performer sordo e presidente di Al.Di.Qua. Artists (Alternative Disability Quality Artists), racconta la storia della LIS (Lingua Italiana dei Segni) a partire da un documento di archivio: un brevissimo video prodotto nel 1891 attraverso uno straordinario apparecchio, il fonoscopio, che per la prima volta nella storia è riuscito a proiettare una debole immagine in movimento. Si tratta del volto di un uomo che pronuncia e segna in LIS, le parole «Je vous aime»: la prima frase che noi esseri umani abbiamo deciso di imprimere per sempre su pellicola è "vi voglio bene". Ma non tutti sanno che la LIS ha continuato a esistere nonostante fosse stata vietata per legge fino al 1991.

Come si può comunicare senza una lingua? Perché una lingua che si basa sulla centralità del corpo non può essere riconosciuta? Come comunica il corpo attraverso il gesto? Queste e altre riflessioni emergeranno dalla visita in mostra.

Il progetto è in collaborazione con l'associazione culturale Tedacà e il Museo Nazionale del Cinema di Torino.

LABORATORIO | Il gioco del gesto

Il percorso parte dall'esplorazione sensoriale della mostra *JE VOUS AIME* di Diana Anselmo e prosegue con esperienze laboratoriali di carattere espressivo legate al movimento, al gesto e al segno. Giocheremo con il corpo come produttore di segni e significati, come strumento di comunicazione con gli altri, come interprete di un linguaggio condiviso a partire dall'**alfabeto LIS**.

Inviteremo bambine e bambini a inventare nuovi modi di comunicare, ci divertiremo a tradurre le emozioni in parola, la parola in gesto, il gesto in movimento nello spazio, il movimento in segno... per poi tornare all'emozione.

Attraverso il **gioco delle ombre** introdurremo alcuni elementi della Lingua Italiana dei Segni, per tradurre insieme le parole che compongono il titolo della mostra: *Je vous aime* (vi voglio bene).

TEMI: inclusione, accessibilità, corpo, movimento, emozioni, linguaggi, alfabeto.

STRUMENTI: teatro delle ombre, LIS, disegno

METODOLOGIE: pratiche di movimento, gioco cooperativo, conversazione guidata.

Adatto a bambine e bambini dai 3 anni in su. Il laboratorio sarà declinato nei contenuti e nelle proposte operative a seconda dell'età e abilità dei partecipanti.

Il percorso può svilupparsi su uno o più incontri in Fondazione, è prevista la collaborazione con l'associazione Tedacà e con il Museo Nazionale del Cinema per approfondire l'archeologia del cinema.

PROGETTO | Corrispondenze

Corrispondenze si inserisce nell'ambito dei progetti speciali per l'infanzia, pensati per creare un dialogo anche a distanza con il museo. L'idea è avviare una corrispondenza con le scuole aderenti all'iniziativa, inviando durante l'anno tre libri illustrati (concordati con l'insegnante), accompagnati da una lettera rivolta a bambine e bambini, che introduce il libro e invita a una riflessione collettiva sull'arte e su temi delle mostre in corso. Bambine e bambini potranno rispondere alle lettere con disegni, parole e immagini per condividere i loro pensieri. Per le scuole che lo desiderano verrà recapitata una vera cassetta della posta da tenere in classe o montare nel cortile della scuola, per rendere la corrispondenza ancora più divertente.

Il progetto sperimentale è gratuito a numero chiuso, è sostenuto dalla Regione Piemonte. Per avere maggiori informazioni e verificare la disponibilità dell'iniziativa scrivere a: dip.educativo@fsrr.org

Parco d'Arte Sandretto Re Rebaudengo | Guarene (CN)

Il Parco d'arte Sandretto Re Rebaudengo sulla Collina di San Licerio a Guarene è un luogo in cui la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presenta le installazioni all'aria aperta, tra i filari di una vigna di Nebbiolo, salici, querce e cipressi. Il Parco è stato progettato dagli

architetti paesaggisti Lorenzo Rebediani e Vera Scaccabarozzi ed è ispirato al mosaico di tessere dei campi, dei nocioleti e dei vigneti che lo circondano. Realizzate da artisti riconosciuti sulla scena italiana e internazionale, le installazioni compongono un panorama e tracciano un vero e proprio sistema di orientamento, invitando il pubblico a guardare vicino e lontano, a conoscere, ad accendere l'immaginazione, a inventare e a raccontare storie. Il Parco è visitabile liberamente tutti i giorni, ma non è presidiato. Per informazioni: <https://fsrr.org/mostre/parco-darte-sandretto-re-rebaudengo-quarene/>

La storia sociale, in collaborazione con la Fondazione Paideia

Con la consulenza della Fondazione Paideia è stata realizzata una storia sociale della Fondazione, uno strumento indispensabile alle persone con autismo per affrontare la visita alle mostre. La storia sociale è a disposizione sul nostro sito per chiunque voglia visitare il museo in autonomia, per i docenti di sostegno delle scuole, per le associazioni, scaricabile alla pagina <http://fsrr.org/educazione> nella sezione "Info e prenotazioni".

COSTI

Incontro in Fondazione: 5 euro a studente

Gratuito per tutti gli accompagnatori e per studenti con disabilità.

L'ingresso in Fondazione per tutti gli insegnanti è gratuito e illimitato.

ACCESSIBILITÀ

In fase di prenotazione è utile comunicare se sono presenti studenti con disabilità. Oltre all'ingresso gratuito, lo staff del Dipartimento Educativo sarà felice di segnalare eventuali strumenti o percorsi specifici. Tutti gli spazi sono accessibili in sedia a rotelle.

CONTATTI

Dipartimento Educativo Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Via Modane 16, 10141, Torino

t. 011-3797631

dip.educativo@fsrr.org

www.fsrr.org/educazione